

In settemila per i Presepi gradesi

L'esposizione allestita al Palacongressi ospita 270 Natività sino a domenica

di Antonio Boemo

GRADO

Prima di visitare l'esposizione al Palacongressi è bene sapere che proprio l'ambientazione della Natività nel contesto lagunare, all'interno dei casoni o comunque sulle "mote" che sono i piccoli isolotti della laguna, è la caratteristica principale dei presepi realizzati dalla gente di Grado.

Infatti l'idea più diffusa e realizzata è che Gesù sia venuto alla luce in una "mota" semi-abbandonata della Laguna, dove all'esterno ci sono i resti di una piccola "batela", di un remo, di una nassa, a fianco di sfiancate tamerici. Secondo questa diffusa iconografia, Maria e Giuseppe erano giunti sull'isolotto dopo aver girovagato a bordo di una barca tra i canali della Laguna. Il vagito del neonato, diffuso nel silenzio della notte in tutta la laguna, aveva fatto accorrere i pescatori a rendere visita al Bambino. Trasportati sopra una



chiatta dall'isola di Morgo dove c'era una grande fattoria, furono portati immediatamente su quella "mota" anche un bue e un asinello.

Nella giornata dell'Epifania approdarono poi nell'isolotto anche i ricchi benefattori, i Re Magi, provenienti - secondo le tradizioni locali - da Ravenna e dalle coste del Quarnero.

I presepi gradesi di impronta lagunare sono in esposizione al Palacongressi, accanto ad opere provenienti dalla regione e da al-

Creazioni presepiali esposte nel Palacongressi di Grado, dove la mostra chiuderà domenica 10

tre parti d'Italia e dall'estero. Lontano dai confini patri sono giunti presepi dall'Inghilterra, dall'Austria, dall'Africa, dal Giap-

ponese. Nella struttura espositiva Grado ospita circa 270 Natività di vario stile, realizzate con i più di-



versi materiali. Alcuni decisamente originali, come quelli confezionati con rubinetti e flessibili da doccia o con le posate.

Nonostante le giornate di nebbia e poi quelle di pioggia che hanno frenato gli spostamenti dei visitatori regionali, a ieri



Sono 270 le Natività in mostra nella cittadina lagunare

c'erano già stati circa 7 mila visitatori. Oltre a questi ci sono i turisti, che non sono venuti a Grado appositamente per i presepi ma che, girando per città vecchia, hanno avuto modo di ammirarne tanti altri. Perché questa è un'altra caratteristica della rassegna gradese: i presepi all'aperto esposti fra calli, campielli e piazzette del centro storico.

Insomma, un'affluenza notevole, mossa anche dai

"gemellaggi presepiali" con altre rassegne regionali (Trieste, Udine, Aviano, Quailso, Moggio, Premariacco, Precenico, Attimis, Cervignano, Gonars) ed extra-regionali (Bologna, l'umbra Massa Martana). Senza dimenticare l'austriaca Feldkirchen. La mostra di Grado promossa dal Comune chiude i battenti domenica 10 gennaio. Gli orari di visita dalle 10 alle 19 con una pausa dalle 13 alle 14 oggi e domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA